

**Segreteria Nazionale Radiotelevisioni**

Roma, 28 dicembre 2015

**RIDURRE IL CONTENZIOSO IN RAI ... UN'OPPORTUNITA'!**

**Nel luglio 2008**, dopo la firma dell'Accordo sui Tempi Determinati e al momento di definirne il campo di applicazione, **lo SNATER propose all'Azienda di tentare di percorrere la strada della conciliazione con i Lavoratori in causa con la RAI** (alcuni da oltre dieci anni!), **ma ebbe come risposta un secco NO dalla RAI ed il mancato appoggio** (se non addirittura in un caso l'opposizione) **da parte delle altre 5 sigle sindacali.**

Col comunicato stampa del 2 ottobre scorso, "MI FACCIA CAUSA!", il Libersind-Conf.sal ha informato che il consigliere di amministrazione RAI Arturo Diaconale, *"ha sollevato un tema concreto che pesa sui costi aziendali, quello dell'abnorme contenzioso legale relativo ad oltre 900 cause pendenti"*. Facendo propria la posizione di Diaconale, il Libersind-Conf.sal ha dichiarato che *"la RAI ha rinunciato ad investire sul 'dialogo sociale' al fine di evitare le cause di lavoro, sfilacciando il tessuto aziendale. Tutto ciò si traduce da un lato in un calo di efficienza e produttività del corpo lavorativo, dall'altro in un'esagerata spesa per contenzioso legale, una vera pacchia per studi legali esterni."* L'auspicio del Libersind-Conf.sal è che *"i vertici aziendali riducano sensibilmente i costi (e il budget) del contenzioso RAI rilanciando il dialogo sociale"*.

**Lo SNATER è lieto che dopo 7 anni il Libersind-Conf.sal si sia espresso in questo senso.**

**Lo SNATER torna allora a chiedere nuovamente ai vertici aziendali di occuparsi della dolente questione degli oltre 900 Lavoratori ancora in causa con la RAI.** Lo fa confidando di poter contare oggi sull'adesione del Libersind-Conf.sal nonché presumendo di ottenere l'appoggio anche delle altre 4 OO.SS. (Slc-Cgil, Fistel-Cisl, Uilcom-Uil, Ugl-Telecomunicazioni) con le quali ha recentemente condiviso la Piattaforma Contrattuale che quantomeno necessita di risorse certe affinché diventi ristoro per i Dipendenti Rai, risorse rintracciabili anche tra le centinaia di milioni di euro accantonati nel Bilancio Rai e rilevabili nella Tabella "Fondi per rischi e oneri".

Lo SNATER evidenzia, che le mancate e/o ridotte politiche di crescita del personale, le risposte a volte deludenti per il mondo dei lavoratori in causa, così come per quello dei t.d. e degli atipici (circa 800 i primi e forse 1.500 i secondi), hanno creato in questi lavoratori uno spirito di prevedibile amarezza e disaffezione con altrettanto prevedibile calo di efficienza produttiva.

**Lo SNATER chiede dunque alla Rai di affrontare il tema in un incontro per valutare possibili soluzioni a sanatoria, da presentare agli oltre 900 lavoratori e lavoratrici ancora in vertenza con la RAI con giudizio pendente.**

*La Segreteria Nazionale*